



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 20 MAGGIO 2004

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2004 - N. 7/17173 (3.1.0)
L.r. 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche. Determinazione delle caratteristiche della segnaletica nelle aree protette regionali (P.R.S. 9.6.3 – Obiettivo 9.6.3.1). 2

Anno XXXIV - N. 116 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2004031)

D.g.r. 16 aprile 2004 - n. 7/17173

(3.1.0)

L.r. 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche. Determinazione delle caratteristiche della segnaletica nelle aree protette regionali (P.R.S. 9.6.3 - Obiettivo 9.6.3.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e successive modifiche e integrazioni, che individua le diverse tipologie di aree protette regionali, ed in particolare l'art. 32 il quale prevede che i confini delle aree protette regionali siano indicati a cura dell'ente gestore con apposite tabelle, le cui caratteristiche siano individuate dalla giunta regionale con propria deliberazione nel rispetto delle norme nazionali e internazionali vigenti;

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Nuovo codice della strada» e successive modifiche e integrazioni, e il d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada» e successive modifiche e integrazioni così come integrato dal regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 6 «Regolamento della comunicazione pubblica stradale e degli impianti di indicazione stradale di interesse culturale e turistico», che dettano norme in merito alla forma e ai contenuti dei cartelli posti lungo le strade;

Viste le dd.g.r. 31 marzo 1999, n. 6/42333 «Disciplina della segnaletica nei parchi regionali», 23 aprile 1985, n. 3/50963 «Disciplina della segnaletica nelle riserve naturali», e 23 aprile 1985, n. 3/50964 «Disciplina della segnaletica nei monumenti naturali»;

Considerato che i cartelli di parchi, riserve naturali e monumenti naturali sono da adeguare con le previsioni del codice della strada;

Vista la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza», che individua i proposti siti di importanza comunitaria presenti in Lombardia, per i quali si rende necessaria una apposita segnaletica;

Ritenuto pertanto opportuno rivedere l'uniformità della segnaletica delle aree protette regionali, siano esse parchi regionali, parchi naturali, riserve naturali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale, aree di rilevanza ambientale o siti di importanza comunitaria, anche al fine della loro congruenza con le previsioni del codice della strada;

Ritenuto opportuno prevedere che sui sentieri all'interno delle aree protette lombarde si adotti la segnaletica del Club Alpino Italiano, approvata con delibera del Consiglio centrale del CAI 27 novembre 1999, n. 272 «Approvazione simboli della segnaletica dei sentieri del Club alpino italiano», in quanto già collaudata e diffusa su tutto il territorio italiano;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare il «Sistema della segnaletica nelle aree protette regionali», allegato e parte integrante della presente deliberazione, costituito da n. 41 fogli, da applicarsi a: parchi regionali, parchi naturali, riserve naturali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale, aree di rilevanza ambientale e siti di importanza comunitaria;

2. di stabilire che gli enti gestori delle aree protette di cui al punto 1 provvedano alla tabellazione delle aree ovvero alla sostituzione della segnaletica non conforme entro il 30 giugno 2005;

3. di revocare le dd.g.r. 31 marzo 1999, n. 6/42333 «Disciplina della segnaletica nei parchi regionali», 23 aprile 1985, n. 3/50963 «Disciplina della segnaletica nelle riserve naturali», e 23 aprile 1985, n. 3/50964 «Disciplina della segnaletica nei monumenti naturali»;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la presente deliberazione.

Il segretario: Sala

SISTEMA DELLA SEGNALETICA NELLE AREE PROTETTE REGIONALI

PARTE 1 - Manuale esplicativo

Di seguito sono descritte le diverse tipologie di simboli e cartelli previsti all'interno delle aree protette regionali: Parchi regionali, Parchi naturali, Riserve naturali, Monumenti naturali, Parchi locali di interesse sovracomunale, Aree di rilevanza ambientale, Siti di importanza comunitaria. Le stesse sono illustrate nelle tavole tecniche della Parte 2, che, con uguale numerazione, ne riportano la struttura e le dimensioni, oltre a qualche esempio. Non sono ammessi cartelli diversi da quelli qui descritti.

Tipologia A - Simboli

Ai simboli di seguito descritti («Sistema Parchi» e «Natura 2000») possono accompagnarsi, ove disponibili, i loghi propri delle singole aree protette, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle diverse tipologie di cartello.

A1. Simbolo «Sistema Parchi»

Al fine di una comunicazione omogenea ed efficace del sistema delle aree protette regionali, tutta la segnaletica ospita, in opportuni spazi e secondo le modalità di seguito descritte e illustrate, il simbolo grafico del «Sistema Parchi»: al centro un disegno sintetizza gli aspetti peculiari del territorio e dell'ambiente naturale lombardo; nella parte alta è presente la scrittura «Sistema Parchi», disposta a corona; in basso è rappresentato il logo della Regione Lombardia.

Questo simbolo si utilizza per tutte le aree protette regionali: Parchi regionali, Parchi naturali, Riserve naturali, Monumenti naturali, Parchi locali di interesse sovracomunale, Aree di rilevanza ambientale, Siti di importanza comunitaria.

A2. Simbolo «Natura 2000»

Tutti i Siti di importanza comunitaria, che contribuiscono alla formazione della cosiddetta «rete natura 2000», sono individuati dal simbolo «Natura 2000» e dalla scritta «Sito di importanza comunitaria», che compariranno nei relativi cartelli e pannelli secondo le modalità di seguito descritte e illustrate.

Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali

I cartelli perimetrali stradali sono stati progettati secondo le indicazioni contenute nell'art. 2, comma 1, lettera b) del regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 6 «Regolamento della comunicazione pubblica stradale e degli impianti di indicazione stradale di interesse culturale e turistico», che integra il regolamento di esecuzione del codice della strada.

Questi cartelli sono destinati alle strade che incrociano i confini delle aree protette o corrono lungo essi; tuttavia, se necessario, possono essere utilizzati anche all'interno delle aree protette.

In molti casi si ha la sovrapposizione territoriale di più aree protette: i cartelli sono pertanto stati progettati per contenere le indicazioni (nome ed eventuale logo) di una sola, di due o di tre aree protette i cui territori o i cui confini, nel punto in cui sono posizionati, coincidano. Per esempio, un cartello può contenere contemporaneamente le indicazioni di un Parco regionale, di una Riserva naturale e di un Sito di importanza comunitaria: esso segnala un Sito di importanza comunitaria coincidente (in tutto o in parte) con una Riserva naturale e contenuto (in tutto o in parte) in un Parco regionale.

I cartelli perimetrali stradali contengono sempre, nella parte alta, il simbolo «Sistema Parchi».

L'eventuale logo dell'area protetta potrà comparire nell'apposito spazio previsto alla base del cartello; nei Siti di importanza comunitaria, in questa medesima posizione compariranno, obbligatoriamente e prevalendo su ogni altro, il logo «Natura 2000» e la scritta «Sito di importanza comunitaria».

Nella parte centrale del cartello compare, invece, il nome dell'area protetta, senza distinzione tra Parco regionale e Parco naturale. Nel caso di più aree protette coincidenti (es. Area di rilevanza ambientale, Parco, Riserva naturale e Sito di importanza comunitaria), la successione dei loro nomi seguirà l'ordine previsto dagli esempi illustrati nella Parte 2; se una di queste aree protette è un'Area di rilevanza ambientale, il nome di quest'ultima viene trascurato. Nell'eventualità di sovrapposizione tra PLIS e Riserva o Monumento o tra PLIS, SIC e Riserva o Monumento (casi teoricamente possibili ma

attualmente non reali) si adattano i rispettivi cartelli relativi ai Parchi regionali e/o naturali aggiungendo la scritta «Parco locale di interesse sovracomunale». Qualora i nomi fossero troppo lunghi e le scritte risultassero conseguentemente troppo piccole, si potranno utilizzare due cartelli perimetrali (es. uno col nome del Parco e uno col nome della Riserva naturale e del Sito di importanza comunitaria).

B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani

I segnali di direzione urbani ed extraurbani sono stati progettati secondo le previsioni dell'art. 80 del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada», così come integrato art. 2, comma 1, lettera b) del regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 6 «Regolamento della comunicazione pubblica stradale e degli impianti di indicazione stradale di interesse culturale e turistico». Per quanto non specificato si rimanda pertanto alle tabelle II 13/a e II 13/b (per i segnali urbani), II 14/a e II 14/b (per i segnali extraurbani) e alla figura II 294 del medesimo regolamento della strada.

Su questi segnali compaiono i seguenti elementi:

- segnali urbani: freccia di direzione, simbolo «Sistema Parchi», nome dell'area protetta su una o più righe;
- segnali extraurbani: simbolo «Sistema Parchi», nome dell'area protetta (non più di una) su una o più righe, distanza in chilometri.

Non potranno essere presenti i loghi propri delle singole aree protette.

B3. Cartelli perimetrali e informativi generici

La tabellazione del perimetro di un'area protetta è da attuarsi adottando una corretta programmazione della distribuzione dei cartelli, quantificandone il numero e il posizionamento al fine di ottimizzare i costi e l'impatto sul territorio. Fatto salvo l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni del codice della strada nei casi di cui alla precedente tipologia B1, è evidente che la tabellazione di quei tratti di perimetro che attraversano aree naturali debba essere realizzata con cartelli di dimensioni adeguate e che non possono essere quelli previsti dal codice della strada, che, per le loro caratteristiche, risulterebbero eccessivamente costosi e di forte impatto sul territorio. I cartelli perimetrali generici hanno quindi la funzione di segnalare il perimetro dell'area protetta in luoghi diversi dalle strade e, come tali, non sono vincolati dal codice della strada; inoltre, se necessario, possono essere utilizzati anche all'interno dell'area protetta.

Nella Parte 2 viene presentato il formato 300 x 210 mm, tuttavia possono essere utilizzati anche formati differenti, presumibilmente più grandi, nel rispetto delle medesime proporzioni. Il modello proposto prevede la divisione dello spazio in due porzioni. Superiormente verrà specificato il tipo di perimetro (es.: «confine Parco regionale» o «confine Parco naturale» o «confine Sito di importanza comunitaria»). Inferiormente è riportato il nome dell'area protetta con eventuale logo, accompagnato sempre dal simbolo «Sistema Parchi». L'uso dei colori è libero.

Nel caso di più aree protette coincidenti è consigliabile usare più cartelli.

Questa tipologia di cartello può essere utilizzata anche per indicare località, delimitazioni, strutture, oggetti di particolare interesse all'interno dell'area protetta (es. «centro Parco» o «inizio palude» o «cima Bianca»).

Tipologia C – Cartelli comportamentali

I cartelli comportamentali svolgono la funzione di informare, indirizzare e suggerire a tutti i fruitori, sia residenti sia visitatori occasionali, i comportamenti, le regole e le disposizioni che derivano da normative vigenti o da una corretta etica di approccio all'ambiente naturale. Essi comprendono quattro diverse categorie: norme comportamentali (es. «Portare i rifiuti negli appositi contenitori»), attività regolamentate (es. «Raccolta funghi regolamentata»), indicazione di aree o percorsi (es. «Piste ciclabili») e divieti (es. «Divieto accensione fuochi»).

C1. Struttura dei cartelli comportamentali

La struttura e le dimensioni dei cartelli sono quelle prescritte nella Parte 2. I cartelli possono essere utilizzati singolarmente o in modo associato, adeguandone eventualmente le dimensioni nel rispetto delle proporzioni.

Gli elementi costitutivi sono:

- triangolo verde in alto a sinistra: nome dell'area protetta (C2);

- parte alta: simbolo «Sistema Parchi» e, al di sopra di esso, ove necessario (coincidenza territoriale), nome del Parco entro cui si trova l'area protetta; in quest'ultimo caso il triangolo verde di cui al punto precedente risulterà ridotto;

- parte centrale: disegno e denominazione del comportamento prescritto o vietato o regolamentato o suggerito (C3, C4, C5 e C6);

- parte bassa: logo dell'area protetta o simbolo «Natura 2000» con associata la scritta «Sito di importanza comunitaria»; eventuale scritta «Parco locale di interesse sovracomunale».

Nel caso di sovrapposizione territoriale di più aree protette ci si regola in base agli esempi riportati nella Parte 2. Nell'eventualità di sovrapposizione tra PLIS e Riserva o Monumento o tra PLIS, SIC e Riserva o Monumento (casi teoricamente possibili ma attualmente non reali) si adattano i rispettivi cartelli relativi ai Parchi regionali e/o naturali.

Nel caso di più prescrizioni, queste possono essere accorpate in un unico cartello, fino a un massimo di quattro; nel caso di più divieti occorre usare più croci.

C2. Triangoli di denominazione

Questi triangoli vanno posti, all'interno del cartello, in alto a sinistra. Nella Parte 2 sono riportate le loro rappresentazioni, con nomi di aree protette sviluppati su due, tre o quattro righe: vi sono i nomi di tutti i Parchi regionali e naturali (senza distinzione tra essi) ed esempi di qualche Riserva naturale, di qualche Monumento naturale, di qualche Parco locale di interesse sovracomunale, di qualche Area di rilevanza ambientale e di qualche Sito di importanza comunitaria. Le scritte «Parco locale di interesse sovracomunale» e «Sito di importanza comunitaria» non vanno poste entro i triangoli, ma posizionate sempre alla base del cartello.

C3. Norme comportamentali

Nella Parte 2 sono riportati i disegni e le frasi che descrivono le diverse norme comportamentali.

C4. Attività regolamentate

Nella Parte 2 sono riportati i disegni e le frasi che descrivono le diverse attività regolamentate.

C5. Indicazione di aree o percorsi

Nella Parte 2 sono riportati i disegni e le frasi che descrivono le diverse indicazioni di aree o percorsi.

C6. Divieti

Nella Parte 2 sono riportati i disegni e le frasi che descrivono i diversi divieti.

Tipologia D – Pannelli informativi

I pannelli informativi sono i cartelli che contengono le principali informazioni sull'area protetta; essi sono posti agli ingressi principali dell'area protetta, nelle aree di fruizione o in altri punti idonei.

Gli enti gestori delle aree protette sono liberi di deciderne le dimensioni, i materiali, le forme e i contenuti. Le uniche prescrizioni sono quelle di prediligere, nel limite del possibile, i materiali naturali o tradizionali e di rispettare i rapporti tra lunghezza e larghezza e il tipo di carattere indicati nella Parte 2; per le dimensioni ci si attenga al principio di poter leggere agevolmente il pannello stando in piedi alla distanza di 1,5-2 metri. Inoltre, il layout proposto nella Parte 2 prevede come obbligatori i seguenti elementi:

- nome dell'area protetta, disposto su fondo di colore opportuno e scritto preferibilmente in negativo (posizione preferibile: in alto);

- linea di cornice, dello stesso colore della fascia di cui al punto precedente, che delimiti il contenuto del cartello lasciando un bordo esterno di rispetto;

- logo dell'area protetta, nome, indirizzo, numero di telefono e altri dati (posizione preferibile: in basso a sinistra);

- simbolo del «Sistema Parchi» (posizione preferibile: in basso a sinistra, accanto ai dati dell'area protetta).

Il pannello informativo potrà contenere, tra le altre, tutte le seguenti informazioni o parte di esse:

- mappa dell'area protetta;

- descrizione delle caratteristiche principali dell'area protetta;

- notizie fondamentali sulla fauna, sulla flora, sulla vegetazione, sulla geologia ecc., eventualmente corredate da disegni e/o fotografie;

• estratto sommario delle norme comportamentali, preferibilmente accompagnato dall'uso degli elementi grafici della segnaletica comportamentale.

Tipologia E - Segnaletica sentieri

Per le indicazioni dei sentieri presenti all'interno delle aree protette regionali, o che conducono ad esse, viene adottata la segnaletica ufficiale del Club alpino italiano in quanto già collaudata e diffusa sul territorio regionale e nazionale. Gli enti gestori delle aree protette dovranno pertanto uniformarsi.

Nella Parte 2 sono rappresentate le tipologie della segnaletica previste dalla delibera del Consiglio centrale del Club alpino italiano 27 novembre 1999, n. 272 «Approvazione simboli della segnaletica dei sentieri del Club alpino italiano».

PARTE 2 - Tavole tecniche

Tipologia A - Simboli

- A1. Simbolo «Sistema Parchi»
- A2. Simbolo «Natura 2000»

Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

- B1. Cartelli perimetrali stradali
 - Struttura
 - Esempi per area protetta singola
 - Esempi per due aree protette sovrapposte
 - Esempi per tre aree protette sovrapposte
- B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani
 - Struttura dei cartelli urbani
 - Esempi di cartelli urbani
 - Struttura dei cartelli extraurbani
 - Esempi di cartelli extraurbani
- B3. Cartelli perimetrali e informativi generici
 - Struttura
 - Esempi

Tipologia C - Cartelli comportamentali

- C1. Struttura dei cartelli comportamentali
 - Struttura
 - Esempi per diverse tipologie di aree protette
 - Esempi di accorpamento di prescrizioni
- C2. Triangoli di denominazione
 - Parchi regionali e/o naturali
 - Esempi per Riserve naturali, Monumenti naturali, Parchi locali di interesse sovracomunale, Aree di rilevanza ambientale, Siti di importanza comunitaria
- C3. Norme comportamentali
- C4. Attività regolamentate
- C5. Indicazione di aree o percorsi
- C6. Divieti

Tipologia D - Pannelli informativi



Tipologia E - Segnaletica sentieri

- Simboli della segnaletica dei sentieri del CAI

Tipologia A - Simboli

A2. Simbolo "Natura 2000"






-  Pantone Green U
-  Pantone Reflex blue U

Tipologia A - Simboli

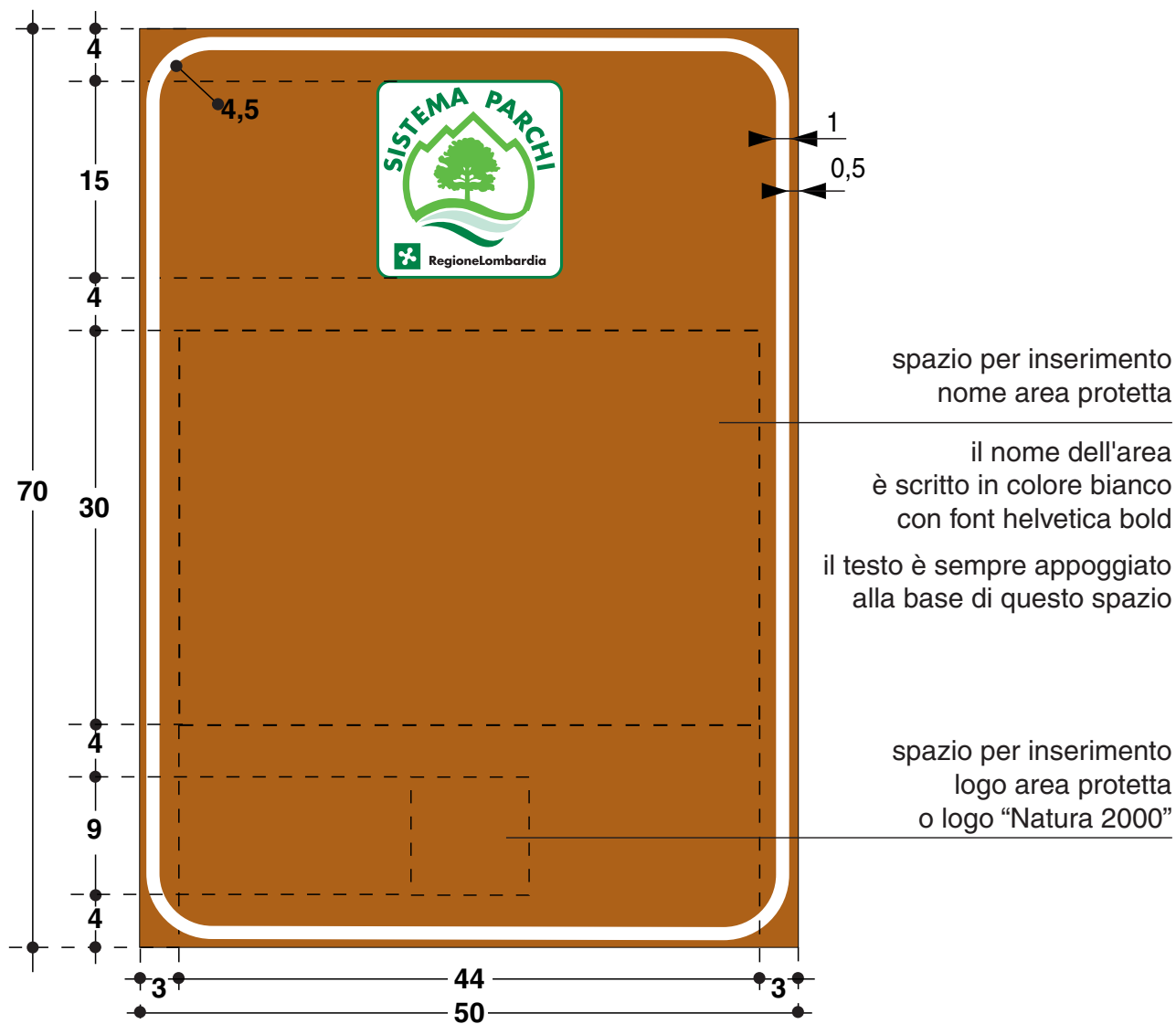
A1. Simbolo "Sistema Parchi"



-  Pantone 368 verde chiaro
-  Pantone 332 verde acqua
-  Pantone 356 verde Regione Lombardia

Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali - Struttura



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali - Esempi per area protetta singola

caso: **Parco regionale o naturale**



caso: **Riserva naturale**



caso: **Monumento naturale**



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali - Esempi per area protetta singola

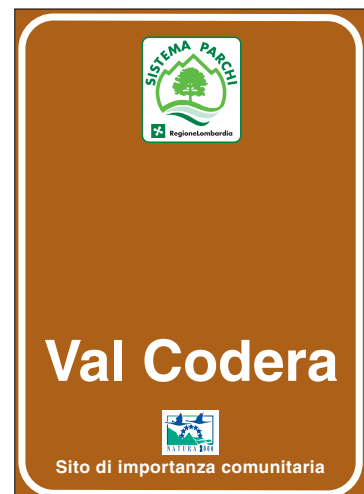
caso: **Parco locale di interesse sovracomunale**



caso: **Area di rilevanza ambientale**



caso: **Sito di importanza comunitaria**



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali - Esempi per due aree protette sovrapposte

caso: **Riserva naturale**
+ Parco regionale e/o naturale



caso: **Monumento naturale**
+ Parco regionale e/o naturale



caso: **SIC + Parco regionale e/o naturale**



caso: **SIC + Riserva naturale**



caso: **SIC + Monumento naturale**



caso: **SIC + PLIS**



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B1. Cartelli perimetrali stradali - Esempi per tre aree protette sovrapposte

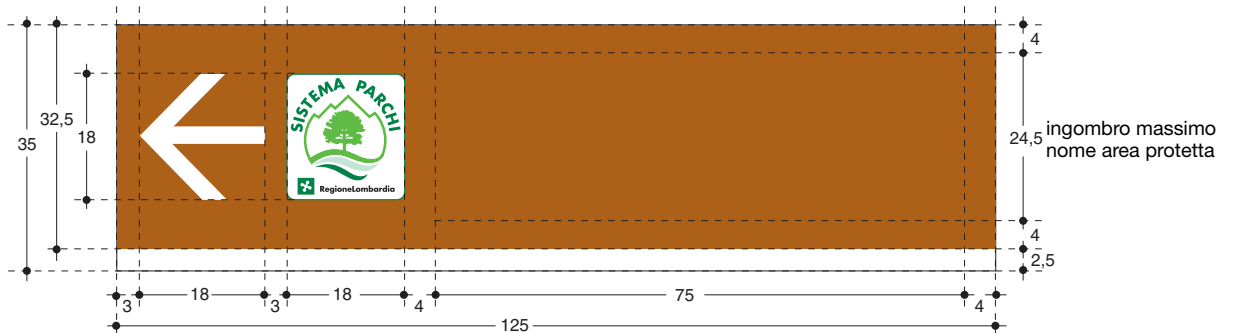
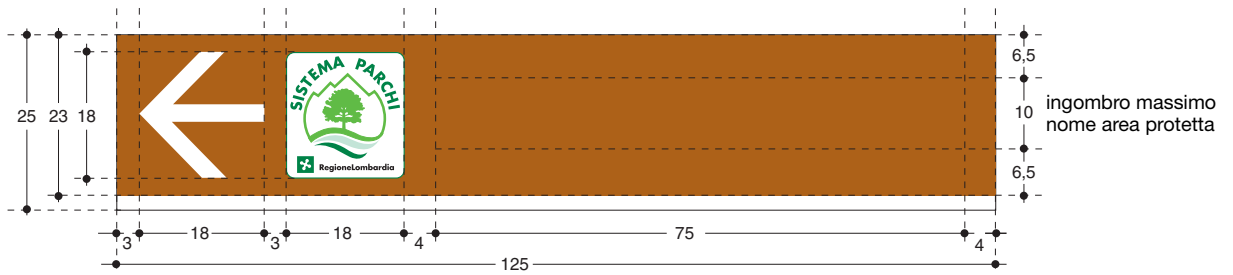
caso: **SIC + Riserva naturale**
+ Parco regionale e/o naturale



caso: **SIC + Monumento naturale**
+ Parco regionale e/o naturale
(caso non reale)



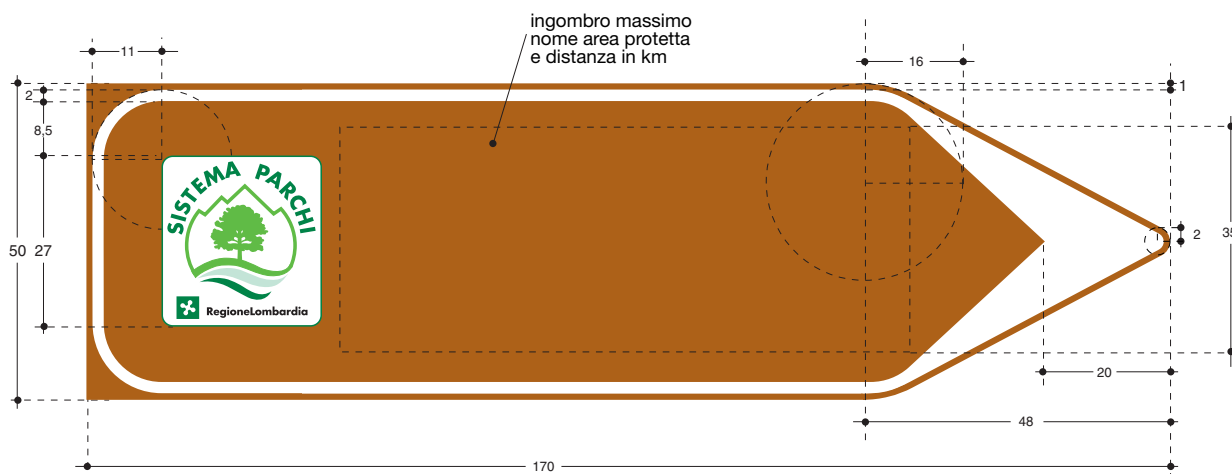
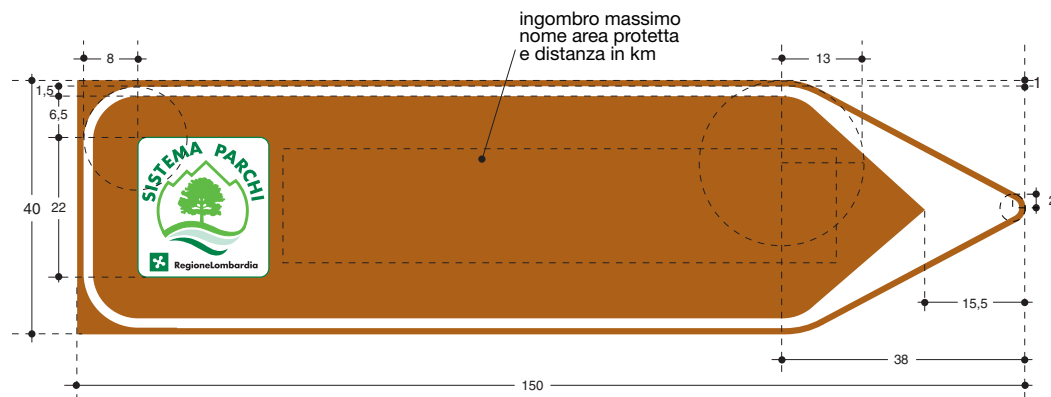
Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione
B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani - Struttura dei cartelli urbani



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione
B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani - Esempi di cartelli urbani



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione
B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani - Struttura dei cartelli extraurbani

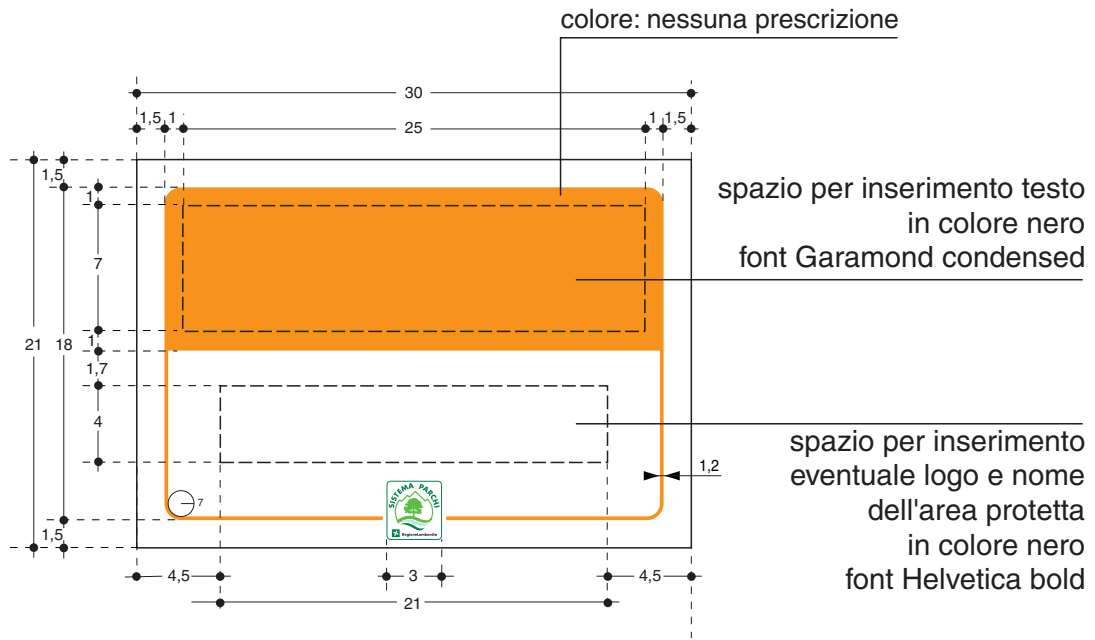


Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione
B2. Segnali di direzione urbani ed extraurbani - Esempi di cartelli extraurbani



Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione

B3. Cartelli perimetrali e informativi generici - Struttura

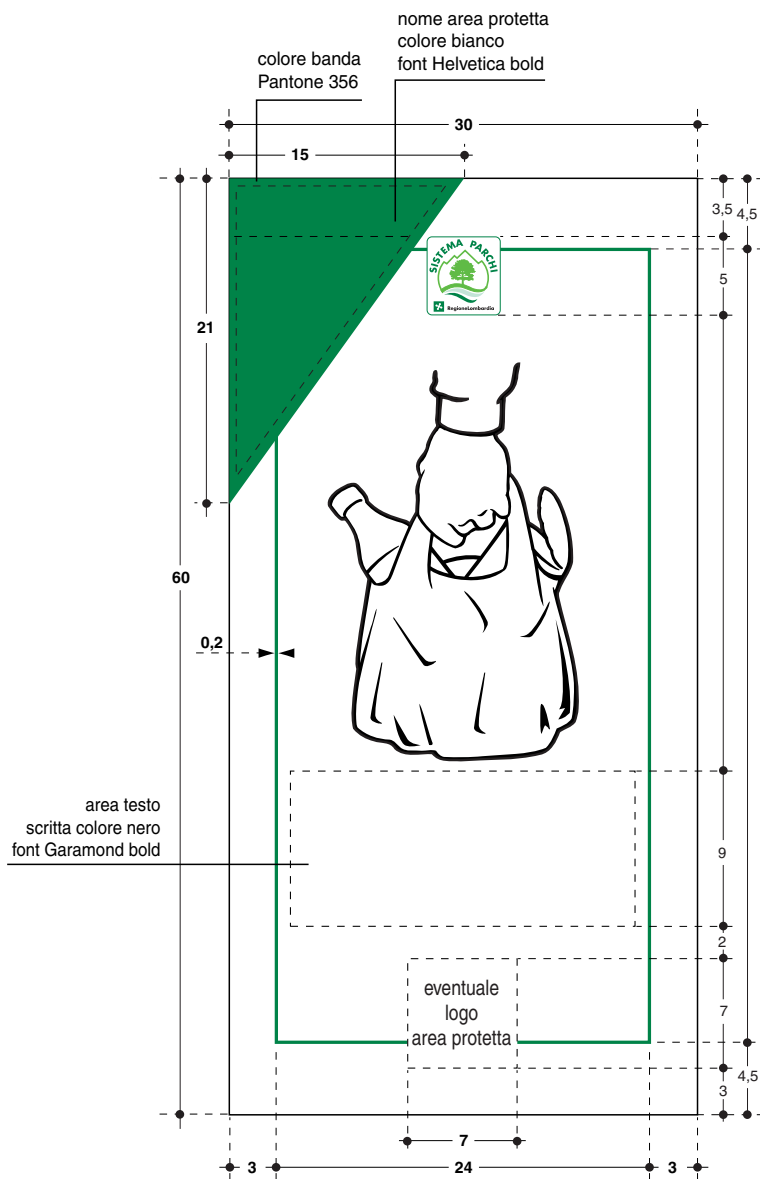


Tipologia B - Cartelli perimetrali e informativi e segnali di direzione
B3. Cartelli perimetrali e informativi generici - Esempi



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C1. Struttura dei cartelli comportamentali - Struttura



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C1. Struttura dei cartelli comportamentali - Esempi per diverse tipologie di aree protette



caso:
- Parco regionale e/o naturale



caso:
- Riserva naturale
- Monumento naturale
- Area di rilevanza ambientale



caso:
- Parco locale di interesse sovracomunale



caso:
- Sito di importanza comunitaria



caso:
- Riserva naturale + Parco regionale e/o naturale
- Monumento naturale + Parco regionale e/o naturale



caso:
- SIC + Parco regionale e/o naturale
- SIC + Parco locale di interesse sovracomunale

Tipologia C - Cartelli comportamentali

C1. Struttura dei cartelli comportamentali - Esempi per diverse tipologie di aree protette



casi:

- SIC + Riserva naturale
- SIC + Monumento naturale



casi:

- SIC + Riserva naturale + Parco regionale e/o naturale
- SIC + Monumento naturale + Parco regionale e/o naturale

Tipologia C - Cartelli comportamentali

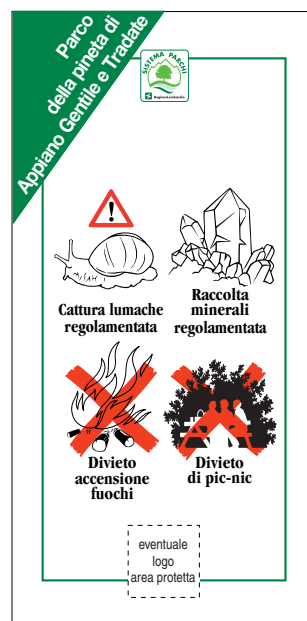
C1. Struttura dei cartelli comportamentali - Esempi di accorpamento di prescrizioni



esempio di accorpamento di due prescrizioni



esempio di accorpamento di tre prescrizioni



esempio di accorpamento di quattro prescrizioni

Parco
lombardo della
valle del Ticino

Parco
delle Groane

Parco
dei colli
di Bergamo

Parco
dell'Adamello

Parco
dell'Adda nord

Parco
dell'Adda sud

Parco
alto Garda
Bresciano

Parco
della pineta di
Appiano Gentile e Tradate

Parco del
Campo dei Fiori

Parco
della valle
del Lambro

Parco
dell'Oglio nord

Parco
dell'Oglio sud

Parco
del Mincio

Parco del
Bernina, Disgrazia,
val Masino e val Codera

Parco
delle Grigne

Parco
di Montecchia
e della valle del Curone

Tipologia C - Cartelli comportamentali

C2. Triangoli di denominazione - Parchi regionali e/o naturali

Parco
delle Orobie
Bergamasche

Parco
delle Orobie
Valtellinesi

Parco
del monte Barro

Parco
del Serio

Parco
di Livigno e
della Valdidentro

Parco
Nord Milano

Parco
Agricolo
Sud Milano

Parco
Spina Verde
di Como

Parco
della Brughiera

Parco
di San Genesio
Colle Brianza

Tipologia C - Cartelli comportamentali

C2. Triangoli di denominazione - Esempi per Riserve naturali, Monumenti naturali, Parchi locali di interesse sovracomunale, Aree di rilevanza ambientale, Siti di importanza comunitaria

Incisioni
rupestri di Ceto
Paspardo e Cimbergo
Riserva naturale

Adda Morta
Riserva naturale

Complesso
morenico di
Castellaro Lagusello
Riserva naturale

**Bodrio
delle Gerre**
Monumento naturale

Masso
di Arenaria
rossa del Permico
Monumento naturale

Il Baluton
Monumento naturale

**Parco
di Arianello
e della valle dei Navigli**

**Parco
del Pianalto
di Romanengo e
dei Navigli Cremonesi**

**Parco
della Bosca**

Valli
Veddasca
Dumentina,
Valganna e Marchirolo
Area di rilevanza ambientale

PO
Area di rilevanza ambientale

**Anfiteatro
Morenico del Garda**
Area di rilevanza ambientale

Monte
di Scerscen
Ghiacciai di Scerscen
e del Ventina e Monte Motta
Lago Palù

**Boschi
dell'Astino
e dell'Allegrezza**

La Zerbaglia

Tipologia C - Cartelli comportamentali
C3. Norme comportamentali



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C3. Norme comportamentali



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C3. Norme comportamentali



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C4. Attività regolamentate



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C4. Attività regolamentate



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C5. Indicazione di aree o percorsi



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C5. Indicazione di aree o percorsi



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C6. Divieti



Non danneggiare le coltivazioni

eventuale logo area protetta



Divieto di navigazione

eventuale logo area protetta



Divieto cattura gamberi di fiume

eventuale logo area protetta



Divieto di caccia

eventuale logo area protetta

Tipologia C - Cartelli comportamentali
C6. Divieti



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C6. Divieti



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C6. Divieti



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C6. Divieti



Tipologia C - Cartelli comportamentali
C6. Divieti



Tipologia C - Cartelli comportamentali

C6. Divieti

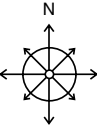


fascia colorata col nome dell'area protetta

linea di cornice

2/3A

Nome area protetta



Tgvhv sbvs gjhgrenrvs vsjvsvs vsvsvejhgge genges snsfnksnkthjf nerngersn skjshkhtsfhdgf ffzf fnskfs bs sbjs s vjsvjvsd vsn sdfstjyf shjgzbz fnzekn nv,nvn vz,,fzejfihf z fe efzehfze f,znfknfz f wcw c hd


Tgvhv sbvs gjhgrenrvs vsjvsvs vsvsvejhgge genges snsfnksnkthjf nerngersn skjshkhtsfhdgf ffzf fnskfs bs sbjs s vjsvjvsd vsn sdfstjyf shjgzbz fnzekn nv,nvn vz,,fzejfihf z fe fzehfze f,znfknfz f zgefzjgfe fze cwcw c hd vsdv sdv sdjvsd v s,vs dnvdv sdnzf zfnkf sjsbv snvsgjgsd nsdg sgbsbs,sns,gj sds kjbs sf s f.fff bfhjef ze ejzsd vsbf s


FLORA

Mvhv sbvs gjhgrenrvcgfch efefvs vsjvsvs vsvsvejhfhnbfvf ge genges snsfnksnkthjf nerngsfhuf ffdasder skjshkhtsfhdgf ffzsdbjfsf f sdffnksfs bs sbjs s vjsvjvsd vsdh skn sdfstjyf shjgzbz sdnf siffnsdfzekn nv,nvn vz,,fzejfistnsf infffcvhcacchs jhfjzeyfzehfze fznshfdsgsbsd zgefzjgfe fze cwcwkzhdtsfz fkzzhd vj vvsdvsdvsdvsdrhznzenf vbsbvdv s,dnvdv sdnzf zfnkfvvb hgfhf nfsdf sdfbs sbjsdbfsd fsdjf.


FAUNA

Mvhv sbvs gjhgrenrvcgfch efe vsjvsvs vsvsvejhfhnbfvf ge g snsfnksnkthjf nerngsfhuf ffdersn skjshkhtsfhdgf ffzsd bs sbjs s vjsvjv sdfstjyf shjgzbz nv,nvn vz,,fzejfistnsf fnffshffe jhfjzeyfzehfze fznshfsdknfz zgefzjgfe fze cwcwkzhf fkzzhd vj vvsdvsdvsdvsdrhznzenf vbsbvdv s,dnvdv sdnzf zfnkfvvb hgfhf sfjbsjfbjsbfsd fsjfsjfsdfs.





Tgvhv sbvs gjhggre vsjvsvs vsvsvejhgge sn snfnksnkthjf nerngersn skjshkhtsfhdgf ffzf fnskfs bs sbjs s vjsvjvsd vsn sdfstjyf shjgzbz fnzekn nv,nvn vz,,fzejfihf.bxvcwhc cvbvcdc sdcdc dnbvdsddd sdngbsgfsdbsdjbfjsdfs sgs gbsgs ,s;ngksngsnksdngknd



Regolamento d'uso del parco

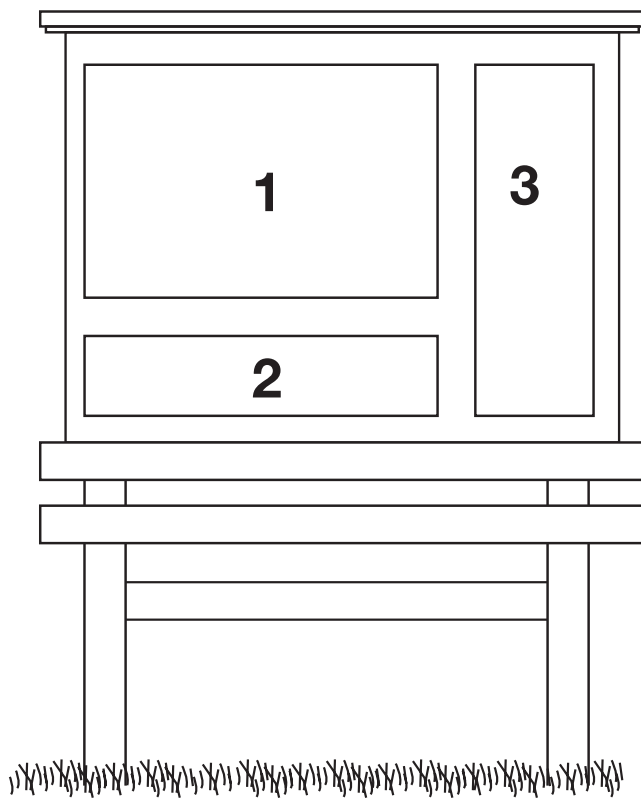
<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf	<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf
<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf	<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf
<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf	<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf
<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf	<input type="checkbox"/>	Abcdefghil mnoprse gfda davav avfnaf

logo, nome, indirizzo ecc. dell'area protetta ed eventuale sito internet

FONT: Helvetica bold/Garamond bold

Tipologia E - Segnaletica sentieri

Simboli della segnaletica dei sentieri del CAI



Tabellone o pannello d'insieme

Rappresenta la rete escursionistica locale (140 x 110 cm):

- (1) cartografia schematica rete escursionistica e dei riferimenti geografici della zona,
- (2) elenco degli itinerari escursionistici,
- (3) note di inquadramento ambientale e storico.

	Meta Ravvicinata	0. 30
211	Meta Intermedia	1. 40
	Meta d'Itinerario	3. 10

Tabella segnavia

Indica la direzione delle località di destinazione del sentiero e il tempo per raggiungerle (55 x 15 cm).

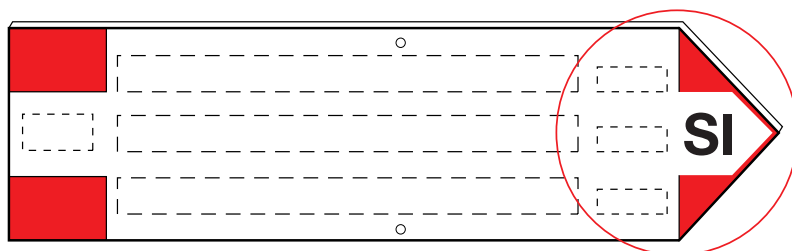


Tabella segnavia per itinerari escursionistici a lunga percorrenza

È come la normale segnavia con l'aggiunta della sigla del percorso nello spazio riservato (55 x 15 cm).

Tipologia E - Segnaletica sentieri

Simboli della segnaletica dei sentieri del CAI



Tabella località

Indica la località in cui ci si trova e la quota altimetrica (25 x 15 cm).



Tabella per sentieri tematici

Evidenzia l'interesse di un sentiero: Sentiero Geologico, Sentiero Storico, Sentiero Natura ecc. (25 x 15 cm).



Tabella "Rispetta la natura segui il sentiero"

Invita a camminare entro il sentiero (25 x 15 cm).



Tabella "Sentiero per escursionisti esperti"

Indica un sentiero impegnativo (25 x 15 cm).



Tabella per uso anche equestre e ciclistico dei sentieri

Indica il transito adatto anche in bicicletta o a cavallo (25 x 15 cm).



Tabella di adozione sentiero

Indica la sezione CAI che cura la manutenzione del sentiero (25 x 15 cm).

EE

Escursionisti Esperti

È sinonimo di un sentiero difficile (anche non attrezzato) adatto ad escursionisti esperti.

EEA

Escursionisti Esperti con Attrezzatura

È sinonimo di un sentiero difficile e attrezzato adatto ad escursionisti esperti con attrezzatura.

Tipologia E - Segnaletica sentieri

Simboli della segnaletica dei sentieri del CAI



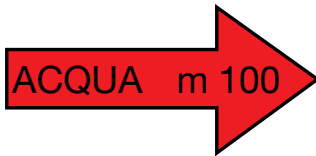
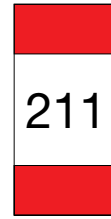
Segnavia bianco-rosso

Indica la continuità del sentiero
(15 x 8 cm).



Segnavia rosso-bianco-rosso con numero

Indica la continuità e il numero del sentiero
(15 x 8 cm, 8 x 15 cm).



Segnale di presenza sorgente d'acqua

Indica la presenza di una fonte d'acqua,
la direzione per raggiungerla e la sua
distanza dal sentiero (20 x 4 cm).

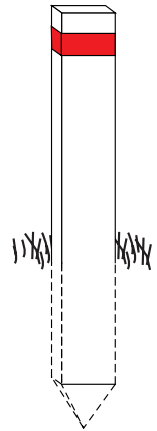


Ometto di pietre

Indica la continuità del sentiero
su terreni aperti d'alta montagna.

Picchetto segnavia

Indica la continuità del
sentiero su prati e pascoli
(7-8 x 100-120 cm).



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI _____

**EEA
PERCORSO
IMPEGNATIVO**

ALPINISTA, CONTROLLA LA SICUREZZA DI ATTREZZATURE E CORDE FISSE PRIMA DI USARLE	BERGSTEIGER, PRÜFE DIE FIXSEILE UND LEITERN AUF IHRE SICHERHEIT BEVOR DU SIE BENUTZT	ALPINE CLIMBER, CHECK THE SECURITY OF THE FIXED ROPES AND FIXTURES BEFORE USING THEM	ALPINISTE, CONTROLE LA SURETE DES ECHELLES ET DES CORDES FIXES AVANT DE T'EN SERVIR
---	--	--	---

PER FAVORE, SEGNALA EVENTUALI DANNI A:

Tabella per via ferrata o per sentiero attrezzato difficile

Invita ad usare l'autoassicurazione
e a segnalare eventuali danni agli infissi
(25 x 33 cm).

